



Il Comune approva la manovra Merola: «Imu più bassa nel 2013»

● Il primo cittadino confida nel cambio di rotta del governo: «Se ci restituirà il gettito, potremmo ridurre le aliquote per seconde case, negozi e aziende»

BOLOGNA

SAMUELE LOMBARDO
bologna@unita.it

È stato approvato ieri in Consiglio comunale il bilancio di previsione 2012. Anche l'Idv - che, col consigliere Pasquale Caviano aveva duramente criticato la giunta alla vigilia della seduta decisiva - alla fine ha votato favorevolmente: i «sì» sono stati 23 (Pd, Sel-Con Amalia, Idv); i «no» 14 (Pdl, Lega nord, Movimento 5 stelle, Bologna 2016). L'ok definitivo è stato salutato con un applauso dall'aula.

MEROLA SUL GOVERNO

Una manovra lungamente attesa che è slittata proprio per la grave incertezza dei conti dovuta ai provvedimenti del governo, a partire dall'Imu. E pro-

prio sull'imposta municipale è intervenuto ieri il sindaco Virginio Merola, intervistato dall'Ansa. Il primo cittadino, che pure era stato il primo ad attaccare duramente il premier Monti per i sacrifici imposti ai cittadini e alle amministrazioni. Ma ieri Merola ha sottolineato il miglioramento dei rapporti con l'esecutivo: «È aumentata la consapevolezza che anche noi Comuni possiamo aiutare il Paese a uscire da questa situazione». Il riferimento è agli ultimi risultati ottenuti dai sindaci, come la promessa della restituzione totale dell'Imu alle amministrazioni a partire dal 2013: «Così - confida Merola - potremmo rivedere le aliquote più pesanti, che hanno colpito le seconde case e le attività commerciali». L'occasione, infatti, è quella di arrivare a un vero federalismo fiscale. Il secondo punto è il Patto di stabilità che, nel caso di Bologna, blocca 50 mi-

lioni per gli investimenti: «Scuole, case pubbliche, strade: ripartirebbe l'economia e ne avremmo un gran bisogno, soprattutto dopo il terremoto». E poi ancora la conferma che già nel 2014 il sindaco attende la Città metropolitana, con la soppressione della Provincia, il cui mandato scade quell'anno. Una questione di risparmio ed efficienza.

IL PD: BILANCIO EGUO

I commenti al bilancio del Comune non sono mancati: nonostante i 70 milioni di euro di tagli, i servizi sono stati

Il voto sul bilancio: 23 «sì», tra cui l'Idv, che aveva criticato, e 14 «no» Il Pdl: «Misure eque»

salvaguardati, sostiene la giunta. «Siamo riusciti a chiudere con soddisfazione una manovra che non solo mantiene il livello e la qualità dei servizi - dice l'assessore al Bilancio, Silva Giannini, concluse le votazioni - ma ci impegna anche ad una riqualificazione urbana molto importante». In particolare, ora che il bilancio è stato approvato «potremo partire con lavori che riguarderanno, soprattutto e con priorità, le strade danneggiate dalla neve - conclude Giannini - e gli edifici scolastici, che vogliamo mettere in sicurezza». E per quanto riguarda gli strali dei dipietristi, Giannini non si scompone: «Le critiche sono sempre costruttive sia che vengano dalla maggioranza sia dall'opposizione». Semaforo verde dal Pd che, col segretario Raffaele Donini, definisce la manovra «equilibrata ed equa» e plaude allo «sforzo enorme» del Comune: «In un momento così difficile per le finanze locali l'amministrazione mantiene la rete dei servizi al cittadino, garantisce la sicurezza e promuove la qualità urbana». E se il capogruppo democratico Sergio Lo Giudice parla di «difesa della coesione sociale», Cathy La Torre (Sel) dà atto che «le scelte fatte fino ad ora, a volte difficili, vanno nella giusta direzione». Di tutt'altro avviso, naturalmente, l'opposizione. «Questo bilancio terribilmente pallido arriva con l'ultimo treno utile ma già arranca», spiega il capogruppo leghista Manes Bernardini.